

Competenze e lavoro: affrontare la transizione verso l'AI, uno studio strategico per il futuro della formazione e dell'apprendimento



Milano, 24 gennaio 2025 - Mentre l'adozione globale dell'intelligenza artificiale è pronta a rivoluzionare i settori di tutto il mondo, un nuovo studio intitolato "Percorsi formativi per la transizione verso l'AI nelle competenze e nel lavoro" mette in luce *insight* critici sull'importanza della formazione e dell'apprendimento nella preparazione dei lavoratori nella transizione verso l'AI. Realizzato da TEHA Group e commissionato da IBM, il *report* evidenzia che, nonostante il crescente utilizzo di soluzioni di intelligenza artificiale, una significativa carenza di competenze resta un ostacolo importante per un'adozione efficace. Per colmare questo divario, lo studio fornisce cinque suggerimenti e sottolinea l'urgente necessità di percorsi formativi per preparare i lavoratori a un futuro guidato dall'intelligenza artificiale.

Condotta da un comitato consultivo di alto profilo composto da leader mondiali nel campo della formazione e dello sviluppo dei lavoratori, il report si concentra su sei paesi, Francia, Germania, Italia, Giappone, Stati Uniti e Regno Unito, e sulle sfide legate ai cambiamenti demografici e del mercato della manodopera.

I principali risultati dello studio:

L'attuale panorama dell'adozione dell'AI e la carenza di competenze

- Secondo le proiezioni, l'intelligenza artificiale aumenterà la produttività globale fino all'1,5% all'anno, favorendo potenzialmente una crescita significativa del PIL.
- Entro il 2030 si prevede che circa 729 milioni di persone utilizzeranno strumenti di AI, rispetto agli attuali 314 milioni. Inoltre, l'AI influenzerà oltre l'83% delle mansioni nei principali gruppi di lavoro analizzati, oltre il 60% di queste mansioni

sarà potenziata piuttosto che automatizzata (tra quelle potenzialmente interessate dall'AI).

- Per sfruttare appieno il potenziale dell'AI, è necessario affrontare il problema dell'inadeguatezza delle competenze che riguarda circa il 50% dei lavoratori nei sei paesi, molti dei quali non possiedono le competenze tecniche necessarie per adattarsi ai nuovi ruoli guidati dall'AI.

I percorsi di formazione e apprendimento sono fondamentali

- Oltre 450 milioni di lavoratori avranno bisogno di riqualificazione entro il 2030 e più del 30% (136 milioni) si affiderà a percorsi formativi non tradizionali, come corsi online e [credenziali digitali](#).
- I corsi accademici tradizionali, forniti da università e istituti di ricerca, in materia di intelligenza artificiale sono aumentati in media del 22% dal 2017 al 2023, ma l'80% si concentra ancora sui tradizionali ambiti STEM e sulle discipline economiche, riflettendo una tendenza verso campi tecnici e analitici.
- Questo ambito ristretto rappresenta una sfida, poiché il potenziale di trasformazione dell'AI si estende alle scienze umane, sociali, artistiche e sanitarie; l'integrazione dell'AI in questi percorsi non STEM è essenziale per creare una forza lavoro completa e competente in campo tecnologico.

Il report formula cinque suggerimenti per affrontare il divario globale di competenze

- **Promuovere la formazione sull'AI a tutti i livelli:** introdurre i concetti di AI nei programmi formativi, concentrandosi sul pensiero critico, sull'etica e sulle capacità di risoluzione dei problemi che sono rilevanti in vari settori. È fondamentale che l'infusione dell'AI nella formazione avvenga in collaborazione con insegnanti ed educatori. Saranno necessarie strategie, finanziamenti e indicazioni chiare per includere l'intelligenza artificiale a tutti i livelli del sistema formativo. Per essere resilienti e trarre vantaggio dagli sviluppi dell'AI, gli individui devono possedere una combinazione di competenze tecniche ma anche umane, come il pensiero critico, la creatività, la capacità di risolvere problemi e l'etica.
- **Dare potere alle piccole e medie imprese e alle comunità con scarse risorse:** offrire risorse e orientamento per la formazione sull'AI promuovendo standard di alta qualità, valutando le competenze digitali e di AI, incoraggiando l'innovazione attraverso il *networking* e aiutando i leader aziendali a sviluppare le loro conoscenze sull'AI. Per massimizzare i benefici dell'AI nel lavoro, è essenziale fornire indicazioni chiare sull'evoluzione e sulle opportunità che l'AI comporta, garantendo al contempo opportunità di finanziamento per le attività di formazione legate all'AI.
- **Incoraggiare l'apprendimento permanente dell'AI:** creare percorsi di apprendimento accessibile per gli individui in tutte le fasi della loro carriera, in particolare per i lavoratori poco qualificati e gli anziani, con iniziative di sensibilizzazione sulla rilevanza e sull'impatto dell'AI in diversi settori. Ciò potrebbe essere realizzato attraverso partnership che promuovano l'accesso a corsi di base sull'AI gratuiti o a basso costo. I corsi di alfabetizzazione sull'intelligenza artificiale dovrebbero essere adattati alle diverse esigenze sociali e professionali della popolazione in termini di contenuti ma anche di formato, ad esempio fornendo corsi flessibili e facilmente accessibili in vari modi.

- **Stabilire un sistema di credenziali affidabile:** sviluppare credenziali standardizzate e ampiamente riconosciute per la formazione relativa all'AI, assicurando che i datori di lavoro e gli individui abbiano una modalità affidabile per misurare capacità e competenze. Le *partnership* pubblico-private sono fondamentali per allineare i contenuti formativi alle esigenze del settore, garantendo che i programmi di formazione sull'AI siano pertinenti e adatti ai progressi tecnologici.

Lorenzo Tavazzi, Senior Partner e Head of Scenarios and Intelligence di TEHA Group ha affermato: *"L'intelligenza artificiale ha il potenziale per ridefinire il futuro del lavoro. Tuttavia, per realizzare questi benefici è necessario un approccio globale alla formazione e allo sviluppo delle competenze, assicurando che nessun segmento della società venga lasciato indietro".*

Justina Nixon-Saintil Vicepresidente and Chief Impact Officer di IBM ha dichiarato: *"La collaborazione tra scuole pubbliche, università, politecnici, community college, organizzazioni non profit e governi è essenziale per ampliare l'accesso alla formazione sull'AI e colmare il divario di competenze. Guardando al 2025, sappiamo che una forza lavoro qualificata è fondamentale per liberare il pieno potenziale dell'AI, ed è per questo che ci siamo impegnati a formare 2 milioni di studenti entro la fine del 2026. Questo studio evidenzia l'esigenza di ampliare le nostre collaborazioni e invitiamo altri a unirsi a noi in questo importante sforzo".*

Per maggiori informazioni sullo studio e per accedere al rapporto completo, visita il link al sito web di [TEHA](#).

TEHA Group Press Team

Fabiola Gnocchi

email: fabiola.gnocchi@ambrosetti.eu

Cell. +39 349 7510840

TEHA Group

TEHA Group, controllata da The European House - Ambrosetti S.p.A., è un'azienda di 300 persone, attiva dal 1965, che nel corso degli anni è cresciuta significativamente, grazie anche al contributo di molti dei suoi partner, sviluppando numerose attività in Italia, in Europa e nel resto del mondo.

Oggi il Gruppo ha una presenza capillare in Italia e numerose sedi all'estero, nonché altre partnership in tutto il mondo. Ciò che lo contraddistingue è la capacità di fornire supporto alle aziende nella gestione integrata e sinergica dei quattro aspetti critici dei

processi di creazione del valore: Vedere, Pianificare, Realizzare e Ottimizzare.

Ogni anno forniamo consulenza a circa 1.500 clienti, tra cui più di trecentocinquanta scenari e studi strategici rivolti a istituzioni e aziende italiane ed europee e circa centoventi patti di governance per aziende a conduzione familiare. Inoltre, ogni anno circa 3.000 esperti italiani e internazionali sono coinvolti negli oltre 750 eventi che organizziamo per più di 18.000 manager che seguiamo nei loro percorsi di crescita personale e professionale.

Il Gruppo vanta una preziosa rete internazionale di contatti di altissimo profilo nei settori in cui opera, tra cui *decision maker* di primo livello all'interno di istituzioni multinazionali e a livello di singoli paesi.

Dal 2013, TEHA Group è stato nominato, nella categoria Best Private Think Tanks, il think tank no. 1 in Italia, il n. 4 nell'Unione Europea e tra i più autorevoli think tank indipendenti al mondo su 11.175 a livello globale (fonte "Global Go To Think Tanks Report" dell'Università della Pennsylvania). TEHA Group è stato riconosciuto dal Top Employers Institute come uno dei 147 Top Employers 2024 in Italia. Per ulteriori informazioni, visita www.ambrosetti.eu

Contatti:

Paola Piacentini, *IBM External Relations Leader*

email: paola_piacentini@it.ibm.com

tel. + 39 335 1270646

<https://it.newsroom.ibm.com/competenze-e-lavoro-transizione-ai>